

INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DALLA SCOLA 255 - 36100 VICENZA VI
Codice Fiscale	01252610249
Numero Rea	VI 154975
P.I.	01252610249
Capitale Sociale Euro	168.118 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	477899
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142152

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.939	14.637
II - Immobilizzazioni materiali	1.365.827	1.431.653
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.680	23.680
Totale immobilizzazioni (B)	1.401.446	1.469.970
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.366	15.018
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	609.632	711.945
Totale crediti	609.632	711.945
IV - Disponibilità liquide	265.951	191.961
Totale attivo circolante (C)	878.949	918.924
D) Ratei e risconti	18.966	15.459
Totale attivo	2.299.361	2.404.353
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	168.118	179.811
IV - Riserva legale	257.282	257.282
V - Riserve statutarie	595.208	595.208
VI - Altre riserve	29.648	29.649
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(91.935)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(67.173)	(91.935)
Totale patrimonio netto	891.148	970.015
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.638	93.975
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	873.549	783.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	423.892	555.032
Totale debiti	1.297.441	1.338.283
E) Ratei e risconti	23.134	2.080
Totale passivo	2.299.361	2.404.353

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.260.840	2.962.033
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	31.765	31.958
altri	90.683	146.005
Totale altri ricavi e proventi	122.448	177.963
Totale valore della produzione	3.383.288	3.139.996
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.934	172.889
7) per servizi	730.980	600.227
8) per godimento di beni di terzi	78.662	78.323
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.739.190	1.666.801
b) oneri sociali	369.491	369.937
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	142.789	144.646
c) trattamento di fine rapporto	126.448	125.765
e) altri costi	16.341	18.881
Totale costi per il personale	2.251.470	2.181.384
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	123.724	123.516
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.198	4.450
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.526	119.066
Totale ammortamenti e svalutazioni	123.724	123.516
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.652	(3.353)
14) oneri diversi di gestione	73.333	67.799
Totale costi della produzione	3.440.755	3.220.785
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(57.467)	(80.789)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	250	339
Totale proventi diversi dai precedenti	250	339
Totale altri proventi finanziari	250	339
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.956	11.485
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.956	11.485
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.706)	(11.146)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(67.173)	(91.935)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(67.173)	(91.935)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA opera nel settore della raccolta, trasporto, cernita, lavorazione, trasformazione, recupero, riparazione, restauro, toccaggio e commercio di diversi tipi di beni, materiali e rifiuti provenienti da civili abitazioni, uffici, aziende, enti ed imprese di ogni categoria.

Esercita altresì attività:

- di commercio e servizi nel settore dei "prodotti ambientalmente e socialmente preferibili" quali beni per i quali ogni fase di produzione e commercio, sia orientata al rispetto ed alla valorizzazione dell'ambiente, delle persone e delle comunità locali;
- ogni altra attività accessoria per il commercio di beni, prevalentemente nei settori dell'arredamento e dell'abbigliamento;
- di gestione, per conto terzi o in proprio, di centri comunali di raccolta rifiuti urbani;
- di gestione, per conto terzi o in proprio, di impianti di stoccaggio e recupero rifiuti;
- ogni altro servizio accessorio ai temi del riuso e del riciclaggio quali servizi di pulizia, sgomberi di siti aziendali ed industriali, traslochi;
- di gestione, progettazione, produzione, installazione, consulenza e commercio di software, hardware, sistemi e apparecchiature di telecomunicazioni, sistemi elettronici, informatici e informativi e dei beni accessori connessi;
- gestione, trattamento, commercializzazione ed elaborazione di dati, suoni e immagini;
- attività di commercio di beni alimentari e di servizi mensa e ristorazione anche aperti al pubblico;
- attività di informazione, formazione, consulenza, progettazione di iniziative pubbliche ed eventi finalizzati alla ricerca e sviluppo dell'attenzione e cultura ambientale;
- attività di pubblicazione di testi, riviste ed ogni materiale di comunicazione sui temi sociali e ambientali in proprio o collegati a federazioni, consorzi e coordinamenti cui la cooperativa aderisce.

La cooperativa potrà inoltre gestire attività di informazione, formazione, riabilitazione, socializzazione, mediazione finalizzate alle tematiche dell'integrazione sociale e lavorativa di persone in situazione di disagio.

La cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci instaurano con la cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile e del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, è iscritta dal 21/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A142152, categoria sociali.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020 e nel corso del 2021, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Viene precisato in questa sede che la società non svolge attività nei territori interessati dalla crisi bellica che vedono coinvolte Ucraina e Russia nè intrattiene rapporti economici con soggetti ivi stabiliti.

Di conseguenza tali eventi potrebbero esercitare effetti, peraltro non misurabili nè prevedibili, sulla società esclusivamente in via mediata, per eventuali modifiche del contesto economico e sociale italiano.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile

miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2021, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2021 sono pari a € 1.401.446 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	331.375	3.418.161	23.680	3.773.216
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316.738	1.986.508		2.303.246
Valore di bilancio	14.637	1.431.653	23.680	1.469.970
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.500	62.700	-	64.200
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	4.198	119.526		123.724
Altre variazioni	-	(9.000)	-	(9.000)
Totale variazioni	(2.698)	(65.826)	-	(68.524)
Valore di fine esercizio				
Costo	332.875	3.445.255	23.680	3.801.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	320.936	2.079.428		2.400.364
Valore di bilancio	11.939	1.365.827	23.680	1.401.446

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 11.939.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali sono rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 1.365.827.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali sono rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 3.366.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	15.018	(11.652)	3.366
Totale rimanenze	15.018	(11.652)	3.366

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 609.632.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	542.216	(56.014)	486.202	486.202
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.685	92	31.777	31.777
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	138.045	(46.391)	91.654	91.654
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	711.945	(102.313)	609.632	609.633

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 265.951.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	186.644	73.795	260.439
Denaro e altri valori in cassa	5.317	197	5.514
Totale disponibilità liquide	191.961	73.992	265.951

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	179.811	575	12.268		168.118
Riserva legale	257.282	-	-		257.282
Riserve statutarie	595.208	-	-		595.208
Altre riserve					
Varie altre riserve	29.647	-	-		29.647
Totale altre riserve	29.649	-	-		29.648
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(91.935)	-		(91.935)
Utile (perdita) dell'esercizio	(91.935)	91.935	-	(67.173)	(67.173)
Totale patrimonio netto	970.015	575	12.268	(67.173)	891.148

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	168.118	di capitale	B, C	168.118
Riserva legale	257.282	di utili	B	257.282
Riserve statutarie	595.208	di utili	B	595.208
Altre riserve				
Varie altre riserve	29.647	di capitale	B	29.647
Totale altre riserve	29.648			29.647
Utili portati a nuovo	(91.935)			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	958.320			1.050.255
Quota non distribuibile				1.050.255

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 87.638.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	93.975
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.941
Utilizzo nell'esercizio	10.278
Totale variazioni	(6.337)
Valore di fine esercizio	87.638

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	9.949	(6.851)	3.098	3.098	-	-
Debiti verso banche	756.371	(62.538)	693.833	269.941	423.892	11.688
Acconti	741	(741)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	207.641	46.602	254.243	254.243	-	-
Debiti tributari	64.657	(2.832)	61.825	61.825	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.349	(18.487)	99.862	99.862	-	-
Altri debiti	180.574	4.005	184.579	184.579	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	1.338.283	(40.842)	1.297.441	873.548	423.892	11.688

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio
	423.892	272.076
Totale	423.892	272.076

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del 1 comma, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	11.688	297.890	297.890	999.551	1.297.441

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Non sono presenti imposte sul reddito dell'esercizio.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1.

I redditi prodotti nell'anno 2021 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires. Si precisa inoltre che si registra una perdita anche ai fini fiscali.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (NDR: i ristorni), non è inferiore al cinquanta per

cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2021, è stata quantificata nel 61,31%.

La perdurante applicabilità dell'art.11 del DPR 601/601 rende inoperante nei confronti della cooperativa, l'art. 12 della legge 904/1977. Pertanto non sarà tassato neppure il 10% degli utili netti destinati alla riserva minima obbligatoria, tassazione introdotta con l'art.2 comma 36-ter del DL 138 del 13/08/2011.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la Cooperativa Insieme è stata iscritta in detto Albo con decreto n. 178 dell'11/10/2004 del Dirigente Regionale per i servizi sociali.

Data l'assenza, stante l'attuale quadro normativo, di imposizione fiscale in capo alla cooperativa, non è stata effettuata alcuna verifica finalizzata all'eventuale iscrizione in bilancio della fiscalità differita e/o anticipata.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 23.134.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.080	5.001	7.081
Risconti passivi	-	16.053	16.053
Totale ratei e risconti passivi	2.080	21.054	23.134

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.962.033	3.260.840	298.807	10,09
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	31.958	31.765	-193	-0,60
altri	146.005	90.683	-55.322	-37,89
Totale altri ricavi e proventi	177.963	122.448	-55.515	-31,19
Totale valore della produzione	3.139.996	3.383.288	243.292	7,75

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	172.889	170.934	-1.955	-1,13
per servizi	600.227	730.980	130.753	21,78
per godimento di beni di terzi	78.323	78.662	339	0,43
per il personale	2.181.384	2.251.470	70.086	3,21
ammortamenti e svalutazioni	123.516	123.724	208	0,17
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.353	11.652	15.005	-447,51
oneri diversi di gestione	67.799	73.333	5.534	8,16
Totale costi della produzione	3.220.785	3.440.755	219.970	6,83

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -9.706

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Altri dipendenti	102
Totale Dipendenti	102

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	8.424

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo. L'importo indicato nella precedente tabella è il compenso del collegio sindacale tanto per le funzioni di organo di controllo quanto per le funzioni di revisione legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 21/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A142152, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi del lavoro (B9)	2.251.470	1.253.131	55,66

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio sono state presentate 23 domande di ammissione a socio e tutte le richieste sono state valutate positivamente dal consiglio di amministrazione. Per completezza di informazione si segnala che nel corso dell'esercizio sono diventate operative 10 dimissioni da soci. Nessun provvedimento di esclusione è stato adottato.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge 31.01.1992, n. 59 si relaziona quanto segue: lo Statuto sociale prevede all'art. 3 che la società ha lo scopo "di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b.

La Cooperativa sociale Insieme è un laboratorio collettivo di sperimentazione, riflessione e proposta sui temi della marginalità e del disagio di giovani e adulti, dell'ecologia e del riuso e riciclaggio dei materiali, della cooperazione e dell'economia autogestita e partecipata."

Ad oggi la cooperativa ha posto in essere e gestito i seguenti servizi e attività:

Servizi ambientali

Cooperativa Insieme è riferimento internazionale per gli altri gestori dei rifiuti in quanto ha sviluppato un innovativo approccio alla prevenzione dei rifiuti, recependo pionieristicamente le direttive europee in materia di riuso,

preparazione per il riutilizzo e riciclo. Per il suo impegno e la sua proposta di economia circolare e solidale, Cooperativa Insieme è diventata una realtà consolidata e riconosciuta a livello locale, nazionale ed europeo.

Il lavoro principale di Insieme consiste nel raccogliere e ridare valore a mobili, indumenti, libri e oggetti usati. Le cose portate o ritirate a domicilio, nelle aziende e nei centri di raccolta comunali, possono essere rivendute, riparate, oppure trasformate in materie prime seconde (MPS), consentendo di diminuire gli sprechi e i rifiuti urbani.

Grazie alla partecipazione a due progetti europei, PRISCA dal 2013 al 2016, e SURFACE dal 2017 al 2020, il modello organizzativo e i metodi per la preparazione per il riutilizzo e per il riuso sono stati ulteriormente strutturati e potenziati. Sono continuative le richieste di visite e di reciproca conoscenza da parte di soggetti del terzo settore, istituzioni e enti gestori dei rifiuti, provenienti da territori limitrofi, nazionali, europei. La partecipazione ai vari progetti, sia locali che europei, ha portato a reingegnerizzazioni di processi ed alla strutturazione di collaborazioni con aziende profit al fine di ridurre al minimo rifiuti e scarti da lavorazione.

In particolare, la cooperativa può contare al suo interno di un Ufficio Sicurezza Ambiente che si occupa in maniera continuativa dello studio, della gestione e del monitoraggio delle diverse attività legate al recupero e al riuso dei rifiuti della cooperativa- e di un Ufficio Ricerca e Sviluppo Sostenibile dedicato all'innovazione ambientale e al "recupero estremo" di rifiuti per ridurre al minimo lo scarto, a favore della stessa cooperativa ma anche di aziende esterne.

Cooperativa Insieme è iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e ha ottenuto le Certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14.001:2015.

Networking ambientale

Cooperativa Insieme, data la sua esperienza nella gestione circolare dei rifiuti, è costantemente coinvolta in importanti tavoli di lavoro con i principali attori e stakeholders del territorio vicentino, nazionale ed europeo in merito alla normativa di gestione dei rifiuti e più in generale sulla salvaguardia dell'ambiente. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si citano i rapporti che Insieme ha in essere con l'ufficio ambiente della Provincia di Vicenza, Arpav, le società di gestione rifiuti vicentine, nonché con le divisioni ambientali delle associazioni di categoria, le reti ed i soggetti istituzionali locali, nazionali (Rete 14 Luglio e CNCA) ed europei (RREUSE), che evidenziano una forte capacità di costruzione e gestione di rete da parte della Cooperativa che ogni giorno lavora per aprire strade di confronto, di co-progettazione e di compartecipazione.

Le attività

- Negozi dell'usato
- Vendita on-line
- Vendita all'ingrosso
- Upcycling
- Laboratorio di produzione pezzame per pulizia
- Punto di raccolta mobili, libri, oggetti, scarpe, vestiario
- Sgomberi civili
- Servizi alle aziende
- Servizi convenzionati nella gestione di servizi ambientali quali la conduzione di centri di raccolta comunali e servizi di raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti abitanti.
- Bar "al barco"
- Percorsi di educazione ambientale
- Servizi di consulenza tecnico-amministrativa alle aziende per la gestione dei rifiuti

Servizi per la comunità

Cooperativa Insieme si pone come un'impresa sociale di comunità. La scelta di radicarsi nel territorio vicentino non è dettata da criteri di convenienza, ma dall'essere sorti come espressione di cittadini e lavoratori vicentini che fanno dell'attività ambientale un'occasione di inclusione sociale e di sviluppo locale per la tutela di "beni comuni".

Impiego di personale svantaggiato

Uno degli obiettivi principali della Cooperativa è quello di creare proposte educative e di accoglienza: ha scelto di fare della normalità di un "posto di lavoro" una occasione di crescita e maturazione con giovani e adulti provenienti da situazioni di grave difficoltà e disagio, in collaborazione con i diversi servizi sociali del territorio vicentino. In quarantadue anni di attività, Cooperativa sociale Insieme ha realizzato più di 1200 progetti di inserimento lavorativo in collaborazione con i servizi sociali del territorio:

- " Agenzia Inserimento Lavorativo del Consorzio Prisma,
- " Ser.D.,
- " Dipartimento di Salute Mentale dell'Ulss 6,
- " SIL - servizio integrazione lavorativa dell'AULSS 8,
- " Casa Circondariale di Vicenza
- " l'UDEPE del Ministero di Giustizia e USSM,
- " Fondazione Cariverona,
- " altre organizzazioni del 'terzo settore'
- " i servizi sociali dei Comuni di Vicenza e di altri comuni della provincia.

Si tratta di percorsi riabilitativi individuali al fine di un graduale inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate o deboli, come modificate dalla Legge Regionale 23 del 2006.

Cooperativa sociale Insieme ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2015 per il servizio di inserimento lavorativo nel corso dell'anno 2017 tramite un percorso che ha coinvolto sia i processi quanto i soggetti interessati (interni ed esterni all'organizzazione).

Insieme ha anche partecipato all'accreditamento del servizio d'inserimento al lavoro da parte dell'Amministrazione Comunale di Vicenza e del consorzio Prisma di Vicenza (quest'ultimo certificato ISO 9001:2015).

La cooperativa, con le diverse sedi, partecipa alla programmazione locale dei servizi sociali in tutte le occasioni promosse da ULSS 8 e i Comuni dove è radicata territorialmente e opera.

È opportuno sottolineare che Insieme sceglie, in modo peculiare, di usare i tirocini di inserimento/reinserimento per fasce deboli (regolati dalle normative della Regione Veneto e con possibilità di percorsi a lungo termine) come fase di reciproca osservazione iniziale: per tutte le persone svantaggiate (ex art. 4 L.381/1991) il tirocinio di norma dura meno di tre mesi per poi trasformarsi in contratto di assunzione a tempo determinato (ex CCNL coop sociali).

Il contratto di assunzione a tempo determinato, diversamente dallo standard generalizzato nelle cooperative di tipo B, è un elemento di qualità sia sociale, offrendo maggiori diritti e garanzie per la persona, che educativa al fine di rafforzare l'identità positiva di lavoratore e di preparare la persona a proseguire il suo percorso di autonomia esterna, una volta conclusa l'esperienza in cooperativa, evitando situazioni di stagnazione e promuovendo emancipazione dai sistemi di cura e assistenza. Tale approccio è oneroso in termini organizzativi ma rispetta completamente l'interpretazione che Insieme dà all'attività di inserimento lavorativo.

Il limite di 12 mesi alle assunzioni a tempo determinato introdotto con la Legge n. 96/18 (che ha convertito il D.L. n. 87/2018 meglio noto come "Decreto Dignità") aveva posto un pesante limite alle persone svantaggiate che, quasi sempre, necessitano di percorsi pluriennali per portare a buon esito progetti terapeutici (psichiatria, tossico-alcool dipendenze) o di espiazione di pene in misure alternativa alla carcerazione.

Per ovviare al problema sopra descritto creatosi per i percorsi di inserimento lavorativo, Cooperativa Insieme ha siglato nel 2019 un Accordo di Prossimità con le Organizzazioni Sindacali (da quanto risulta, il primo nel Veneto e tra i primi a livello nazionale) per le sole categorie svantaggiate che consente di prorogare le assunzioni a tempo determinato fino a 40 mesi, in accordo con i servizi invianti e nell'interesse della persona per portare a termine il percorso avviato. Questo accordo è stato rinnovato per ulteriori 2 anni nel 2021.

La giustizia riparativa

Un altro elemento trasformativo della relazione esistente tra organizzazioni sociali del territorio e comunità civica, e su cui la Cooperativa sta investendo anche con il Comune di Vicenza, è il percorso di "giustizia riparativa" (o meglio 'ricostitutiva', come alcuni esperti preferiscono tradurre il relativo termine inglese) che, secondo le indicazioni dell'UE, anche il nostro Paese sta progressivamente recependo.

Educazione e volontariato

Insieme promuove percorsi di formazione e di educazione ambientale con interventi nelle scuole e nel territorio, visite guidate e laboratori esperienziali presso i propri impianti e servizi gestiti, al fine di stimolare la consapevolezza e la scelta di rivalorizzare il Rifiuto trasformandolo in Risorsa. Propone inoltre nel territorio percorsi di volontariato e cittadinanza attiva e partecipa a tavoli sui temi della giustizia sociale, della pace, della cooperazione e dell'ambiente.

Networking sociale

Insieme prende parte a progetti di sviluppo sociale attraverso le seguenti adesioni istituzionali:

- " Prisma: consorzio tra cooperative sociali della Provincia di Vicenza
- " C.N.C.A., Coordinamento Nazionale tra Comunità di Accoglienza
- " Banca Etica, gruppo bancario per la promozione dell'economia civile
- " Associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie
- " Primo Lunedì del Mese, coordinamento di associazioni e organizzazioni cittadine
- " Rete 14 Luglio, rete nazionale di cooperative sociali di inserimento lavorativo attive nei servizi ambientali
- " Rete RREUSE, rete europea di cooperative sociali di inserimento/inclusione lavorativa attive nei servizi ambientali

Coinvolta fin dall'inizio nella nascita del Consorzio Prisma del 1994 e di Banca Etica del 1998, nel corso degli anni Cooperativa sociale Insieme ha contribuito a far nascere:

- " nel 1999, l'associazione "progetto SULLA SOGLIA" (pSS) con ass. Rete Famiglie Aperte e Cooperativa Tangram, allo scopo di dare consistenza e visibilità al legame di radici e stili da sempre condivisi tra le tre realtà, proponendosi sul territorio in logica trasversale
- " nel 1997, Cooperativa sociale Tangram, per la gestione di progetti formativi e comunità di accoglienza per minori e giovani in difficoltà
- " nel 1995, l'associazione Rete Famiglie Aperte, risorsa e stimolo per vivere nuove forme di accoglienza familiare
- " nel 1983, il gruppo Soccorso Giuridico, piccola realtà della cooperativa Insieme che segue persone e problemi del pianeta carcere, partendo dalla realtà vicentina.

Nel corso dell'esercizio è stato pertanto conseguito il vantaggio mutualistico della continuità lavorativa, anche in considerazione della prosecuzione delle complessità connesse alla pandemia da Covid-19.

Si evidenzia che i soci sono stati sempre coinvolti nelle attività sociali; la gestione sociale è stata condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di ottimizzare le risorse aziendali a disposizione e di contenere, nel limite del possibile, le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativo della società, adottando equo trattamento per tutti i soci.

Nell'esercizio sono stati applicati, in quanto già vigenti, i seguenti regolamenti interni:

- Per le prestazioni lavorative dei soci lavoratori ai sensi della L. 142/2001
- Per i ristorni dei soci
- Codice etico e sistema sanzionatorio

Per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, l'assemblea si è riunita n. 1 volta in forma ordinaria con una presenza diretta (nr. 35 soci) o per delega (nr. 6 soci) pari al 45% degli aventi diritto al voto. L'ordine del giorno ha avuto come oggetto:

- Approvazione del bilancio d'esercizio 2020 e adempimenti connessi
- Approvazione bilancio sociale 2020
- Sostituzione amministratori dimissionari

Circa il terzo punto, i consiglieri dimissionari sono stati Cristiano Pavan e Davide Ariu, sostituiti da Dal Lago Alessandro, poi nominato vicepresidente, e Giaretta Filippo.

Il nuovo consiglio di amministrazione si è riunito n. 15 volte deliberando in particolare sui seguenti aspetti della gestione sociale:

- Gestione del personale, ammissione a soci lavoratori e volontari
- Gestione economico/finanziaria
- Gestione Sicurezza (anche in considerazione dell'emergenza Covid-19)
- GDPR e L. 231/2001
- Mantenimento e innovazione dei servizi con partecipazione a gare, bandi, progetti

Personale

Il personale dipendente di Insieme è regolarmente assunto ai sensi del CCNL delle Cooperative Sociali. L'oculata politica economico-finanziaria ha permesso anche nel 2021 di mantenere fedeltà nei versamenti contributivi, nel pagamento dei salari (circa l'80% dell'intero ammontare dei costi presenti in bilancio) e a confermare e aumentare i posti di lavoro.

Alla data del 31.12.2021 erano presenti 39 soci lavoratori, 36 dipendenti a tempo indeterminato di cui 20 inseriti tra i soci speciali in formazione e 5 inserimenti lavorativi; 93 soggetti svantaggiati (di cui 51 soggetti secondo L. 381/91 e 42 persone in forme di collaborazione diverse, soprattutto Lavori di Pubblica Utilità e Messa alla Prova), oltre a volontari locali ed europei e Servizio Civile.

Si è appunto ripreso il percorso formativo verso il passaggio a "socio ordinario" di soci speciali in formazione (l'istituto che il nostro Statuto prevede per il dipendente che fa domanda di passaggio da dipendente a socio ordinario) che vede solitamente tra i temi trattati: essere imprenditore sociale, la capacità all'ascolto, la conoscenza del CNCA, la differenza tra operatore e cooperatore. Il percorso, volto ad assicurare il rinnovo di una compagine sociale fatta da donne e uomini disposti a generare nuovi lessici e relazioni, per alzare lo sguardo e farsi interrogare dalle sfide, si era sospeso nel 2020 a causa della pandemia Covid-19. Ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma del codice civile, si specifica che nell'esercizio sono stati ammessi n. 20 soci speciali in formazione in possesso dei requisiti di legge e di statuto e pertanto in grado di partecipare al positivo conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico con la cooperativa.

Nel 2021 sono stati 5 i soci ordinari uscita dalla compagine, di cui 2 per pensionamento, 3 per dimissioni.

Nell'esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si evidenzia che la società pubblica l'elenco delle erogazioni ricevute direttamente sul proprio sito internet entro la scadenza prevista del 30 giugno nonchè la presenza di aiuti pubblicati sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (csd. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Marina Fornasier

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Antonino Mangano, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.